

COMMISSIONE MENSA

VERBALE DEL 2 DICEMBRE 2019

Il giorno 2 dicembre 2019, alle ore 17,30, presso la sede Comunale, in Marcallo Con Casone - via Vitali n. 18, si è riunita la Commissione Mensa per discutere sul seguente

- **ORDINE DEL GIORNO**

1. Definizione cariche rappresentanti in seno alla Commissione Mensa;
2. Verifica andamento del servizio;
3. Varie ed eventuali.

Sono presenti i seguenti componenti della Commissione Mensa:

- Morani Monica – Rappresentante Genitori Scuola Primaria;
- Izzo Nicoletta – Rappresentante Genitori della Scuola Primaria
- Muffato Tommaso – Rappresentante Genitori Scuola Secondaria
- Fusè Lucia - Rappresentante Genitori Scuola Secondaria
- Perricone Marika – Insegnante Scuola Primaria;
- Bassi Silvia – Professoressa Scuola Secondaria;
- Roma Marina – Assessore alla Pubblica Istruzione
- Gallo Emiliano – Direttore Mensa Scolastica Marcallo con Casone ditta Elier
- Ottolini Alessio - Tecnologo Alimentare ditta Elier
- Caligiuri Rosetta – Responsabile Mensa Scolastica Marcallo con Casone ditta Elier
- Bognetti Daniela – Responsabile Area Affari Generali e Servizi alla Persona

Risulta presente anche la signora Nardelli Alessia - Insegnante supplente Scuola Primaria

Il funzionario comunale Daniela Bognetti - Segretaria della Commissione Mensa funge da verbalizzante.

Presiede la riunione il Sindaco Marina Roma.

Si discute il primo punto all'ordine del giorno, ossia la Nomina del Presidente della Commissione Mensa e la persona che si candida è il signor Muffato Tommaso, rappresentante dei genitori della scuola secondaria. All'unanimità viene votato il signor Muffato.

Fusè chiede come è attualmente gestito il servizio ossia se si sta continuando con il cook and chill oppure se il cibo viene cucinato tutto direttamente in loco, presso la cucina di Marcallo.

Gallo risponde che da marzo 2019 viene tutto cucinato presso la cucina di Marcallo con Casone dove sono presenti una cuoca, una capocuoca, il dietista Ottolini, oltre al personale dedicato alla sala.

Il **sindaco** comunica, a beneficio dei nuovi rappresentanti della Commissione mensa, l'iter del servizio a partire dal 2016, quando era stata vinta la gara d'appalto, sino ad oggi e comunica che nella prima commissione mensa del 2016, dopo l'espletamento della gara con Arca Regione Lombardia era stato fatto un lavoro certosino di revisione dei menu proposti in sede di gara, che comunque si alternano su 4 menù stagionali di 6 settimane l'uno.

Riferisce che una delle lamentele presentate dai genitori è la scarsità della qualità del cibo proposto.

Izzo riporta le lamentele dei genitori e di alcuni insegnanti anche sulla scarsità nelle porzioni. Si chiede di differenziare le quantità di cibo in base alle classi frequentate.

Gallo risponde che già ci sono differenze di grammature tra il cibo offerto ai bambini delle prime classi della primaria e quello proposto alle classi della secondaria, come agli insegnanti, proprio sulla base dei dettami delle linee guida dell'ATS.

Muffato comunica che è difficile prevedere i bis anche perché dipendono molto dal gusto soggettivo dei bambini che mangiano, infatti mentre viene molto richiesto sui piatti tipo la pizza, per cui vengono richiesti anche i tris, sulle cose che non piacciono capita di vedere vassoi tornare al carrello con piatti intoccati.

Ottolini spiega che le linee guida della ATS sono diventate molto più stringenti ad esempio non permettono più di associare il prosciutto ai legumi in quanto in presenza di legumi gli stessi sono

considerati l'unica fonte di proteine punto. C'è da dire che l'ATS emana linee guida che non sono imposizioni, quindi per la disciplina dei menù, si rimanda comunque tutto al tecnologo alimentare e alla commissione mensa nel rispetto dei parametri minimi richiesti. Nello specifico il bis secondo l'ATS deve essere previsto solo per la verdura.

Fusè comunica che durante i sopralluoghi non ha mai notato porzioni insufficienti date ai bambini e che se tutti mangiassero tutto quello previsto dal menù e che hanno sul vassoio potrebbero riempirsi, tenuto conto del fatto che sono seduti tutto il tempo delle lezioni e durante la mattina fanno due merende. Chiede una migliore distribuzione delle rastrelliere perché alle scuola medie essendocene solo due alla fine del pranzo si crea un assembramento di persone.

Prof.ssa **Bassi** chiede alla dirigente scolastica se fosse possibile far uscire gli alunni della scuola secondaria per recarsi in mensa in modo scaglionato ogni 5 minuti soprattutto di giovedì quando tutte le classi si fermano in mensa. Fino allo scorso anno infatti usciva una classe ogni 5 minuti e alternandosi tra loro, anche per evitare che gli alunni aspettino troppo tempo fuori al freddo prima di accedere alla linea di distribuzione.

Nardelli comunica che i genitori degli alunni e le colleghe della scuola primaria hanno chiesto di farsi portavoce per segnalare il problema della sporcizia sulle stoviglie, in particolare si riscontra spesso cibo incrostato presente sulle forchette sui coltelli e sui vassoi.

Fusè dice che spesso i genitori scrivono cose ingigantite sui social perché non sanno come si lavora in mensa, quali sono le incombenze e cosa fa il personale che lì è impiegato; chiede se sia possibile effettuare delle foto come l'anno scorso da pubblicare sui social per creare meno allarmismo nei genitori.

Si passa ora a trattare dell'episodio accaduto il 28 novembre, ossia il reperimento di un corpo estraneo nel piatto di zuppa di farro biologico di un bambino di 4 elementare.

La prof.sa **Bassi** si dissocia da quanto pubblicato su tutti i social e sui media sia nei tempi che nelle modalità di esposizione del problema in quanto ritiene che qualora si dovesse presentare un problema se ne deve parlare nelle sedi opportune e con i dovuti modi.

Il **sindaco** ritiene che dopo la commissione mensa sia il caso di uscire con un comunicato condiviso ed indirizzato a tutti i genitori che faccia chiarezza su quanto accaduto.

La **dirigente scolastica** comunica che il responsabile della sicurezza della scuola era stato contattato subito dalla stessa ed ha riferito che la camola trovata nella zuppa d'orzo non era niente di pericoloso per la salute e l'incolumità dei bambini, ma un insetto dovuto al fatto che si trattava di orzo biologico non trattato con pesticidi e pertanto non ha fatto nessuna segnalazione sulla sicurezza.

Il **sindaco** dice che è il caso di capire la tipologia del verme rinvenuto per capire se erano animale pericoloso per la salute anche se la mamma del bambino che lo ha trovato ha accompagnato il figlio in ospedale per sottoporre il bambino a delle analisi più approfondite e poi ha detto di aver presentato una denuncia ai Carabinieri.

Gallo comunica che la ditta Elior ha fatto analizzare il piatto sotto inchiesta e che l'infestante in questione corrisponde ad una larva di un insetto delle derrate che attacca i cereali; è dunque possibile che la larva provenga dal farro servito nella vellutata; esso infatti, essendo di natura biologica, non è stato trattato con pesticidi; a seguito del ritrovamento del corpo infestante la ditta di ristorazione deputata al servizio di refezione ha immediatamente ritirato il cibo ed ha eliminato in modo cautelativo anche il farro destinato alla preparazione della portata per la scuola secondaria, seppur in apparenza non infestato, e ha provveduto a cuocere un altro tipo di farro (non biologico, ma di tipo convenzionale) per garantire comunque il servizio alle classi della scuola Secondaria che hanno successivamente usufruito della refezione. Il piatto incriminato è stato sigillato e messo a disposizione per eventuali ulteriori accertamenti. La ditta Elior ha poi avviato le procedure di routine che seguono avvenimenti di questo genere: hanno proceduto con la segnalazione all'ufficio qualità e a sua volta ha fatto una segnalazione al fornitore del prodotto.

Il **sindaco** condivide con il dirigente scolastico e il presidente della commissione mensa, sig. Muffato un comunicato stampa che verrà consegnato ad ogni bambino a scuola.

Si tratta poi il problema sorto il giovedì precedente sulla pasta che, da segnalazioni pervenute alla mail del responsabile, risultava essere arrivata scotta e dopo aver fatto attendere i bambini della classe terza della scuola secondaria e di fatto è stato comunicato, come riferito anche alla sottoscritta in occasione di un sopralluogo in mensa, che è stato una scelta dell'insegnante che accompagnava la classe quella di aspettare l'uscita della nuova cottura.

Non essendovi null'altro da aggiungere e poiché nessun altro chiede la parola, il Presidente dichiara sciolta la seduta alle ore 19,00.

Il Presidente
F.to Tommaso Muffato

Il Segretario
F.to Daniela Bognetti